



LA NUOVA LOBBYING IN 12 LIBRI

In difesa della politica

Recensione di Antonio Iannamorelli

ROMA 5/10/15



Un tentativo di difendere la politica, svolta da una persona che non ha mai fatto politica. Un tentativo interessante perché sistematizza concetti ed idee ben presenti nell' "inner circle" di chi fa parte del "Palazzo", ma che nessuno ha il coraggio di dire per paura di essere "divorati" dalla piazza.

Matthew Flinders

In difesa
della politica

Perché credere nella democrazia oggi



il Mulino Saggi

LA NUOVA LOBBYING IN 12 LIBRI



- Difendere la politica significa difendere la democrazia, perché non esiste una democrazia senza politica. Può esistere però una politica senza democrazia.
- Con tutte le sue deficienze, la democrazia è senza alternative. Altrimenti non si capirebbe perché un uomo è pronto a darsi fuoco per difenderla.
- La politica è complessità e fatica. Purtroppo i cittadini non se ne rendono conto.



- I cittadini non si rendono conto della fatica della politica, perché – sostanzialmente- sono ignoranti.
- Le nuove tecnologie hanno aggravato il problema e si sono rivoltate contro la politica, che inizialmente le aveva cavalcate.
- La politica, ostaggio del consenso popolare, si è “piegata” a trasformare la democrazia in “democrazia del monitoraggio”.



- La democrazia del monitoraggio presuppone un overload di controlli sulla politica, perché non ci si può fidare della politica.
- La democrazia del monitoraggio scambia la trasparenza per voyeurismo, indagando ogni aspetto della vita privata del politico.
- La democrazia del monitoraggio ha imposto un eccesso di accountability, per cui conta solo chi sei e che fai mentre non hanno alcuna rilevanza le condizioni di contesto generale in cui si opera.



- Per rispondere alla crescente sfiducia i politici hanno alzato l'asticella delle promesse creando il "Gap delle aspettative". La conseguenza è stato un aumento delle delusioni.
- I cittadini sono i responsabili perché rivolgono alla politica domande irragionevoli, non rendendosi conto del contesto. Non si può volere la moglie ubriaca e la botte piena.
- La partecipazione ha una funzione di legittimazione, di coinvolgimento dello Stato nella *global governance* e di garanzia del diritto di difesa.



- Ci hanno convinto che il mercato è meglio della politica, così la democrazia si è messa a scimmiettare l'impresa. Ma il mercato non è affatto migliore della politica (servizi pubblici).
- La negazione della politica come luogo delle soluzioni ha legittimato luoghi altri e non eletti (BCE)
- E' stata data la colpa delle crisi alla politica, l'abbiamo indebolita e così l'abbiamo resa impotente nel combattere le crisi stesse.



- I media hanno contribuito al “Gap delle aspettative”, con la distanza tra conoscenza e informazione.
- Internet ha sostanzialmente peggiorato le cose, gli attivisti politici sono sempre gli stessi, mentre aumentano i populistici.
- I politici si sono infiacchiti e la caduta delle ideologie, che davano ai politici uno spazio di sicurezza in cui muoversi, li ha lasciati in balia del consenso popolare disintermediato.



- Riallineare aspettative e risposte, ridimensionando le promesse.
- Modellare gli impegni alle effettive risorse disponibili.
- Recuperare fiducia in se stessi, nella possibilità di generare cambiamento e rinnovamento.



Il libro è davvero un incentivo alla disintermediazione. Prima tra tutti la rimozione -tra la democrazia e la partecipazione-, della intermediazione degli studiosi. Flinders mette in fila considerazioni condivisibili. Ma non fa i conti con la “realtà del perché”. Loda politica e democrazia, esalta lo spirito di sacrificio dei politici e denuncia l’assalto, singolo e mediatico, alle persone. Ma non spiega il vero “come” ribaltare questo sistema. Suggerisce di rallentare, ignorando che ci sarà sempre qualcuno pronto a sorpassare. Stigmatizza il progresso, evitando di fare i conti con la sua ineluttabilità. Scrive per molti, ma parla a pochi, ottenendo –paradossalmente- l’obiettivo contrario a quello che si è posto.

LA NUOVA LOBBYING IN 12 LIBRI